

# CANI

FRANCESCO PELOSI

ELISA CASTELLANO



## **TESTI**

Francesco Pelosi

## **DISEGNI, COLORI E COPERTINA**

Elisa Castellano

## **CURA EDITORIALE**

Elisa Castellano, Manuel Montini, Alice Botturi

## **LETTERING**

Elisa Castellano

## **EDITING**

Matteo Casali



**ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAGHETTI COMICS**

[www.spaghetticomics.it](http://www.spaghetticomics.it)

Prima Edizione: Settembre 2021

© 2021 Francesco Pelosi, Elisa Castellano

© 2021 Associazione Culturale Spaghetti Comics

Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo senza il preventivo consenso degli autori.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Regione Emilia-Romagna



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020  
Obiettivo Specifico 2/Obiettivo Nazionale 2 - Annualità 2018-2020  
Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna CASPER II - Prog. 2350

Opera vincitrice del premio Tomorrow People promosso dalla  
Regione Emilia-Romagna e da ART-ER s.cons.p.a. nell'ambito del programma  
FAMI CASPER II Prog. 2350"

Il presente lavoro, vincitore del concorso di idee "Tomorrow People", pur essendo stato realizzato con il sostegno finanziario dell'UE, è frutto della sensibilità e della libera espressione dell'autore/degli autori. Quanto espresso nell'opera, pertanto, non riflette necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione Europea nè del Beneficiario capofila e co-beneficiari coinvolti nel progetto FAMI CASPER II



# CANI

---

FRANCESCO PELOSI

ELISA CASTELLANO



"VICINI PER CHILOMETRI, VICINI PER STAGIONI,  
C'È MODO E LUOGO PER SCOPRIRE CHE IL CONFINE  
È D'ARIA E LUCE."

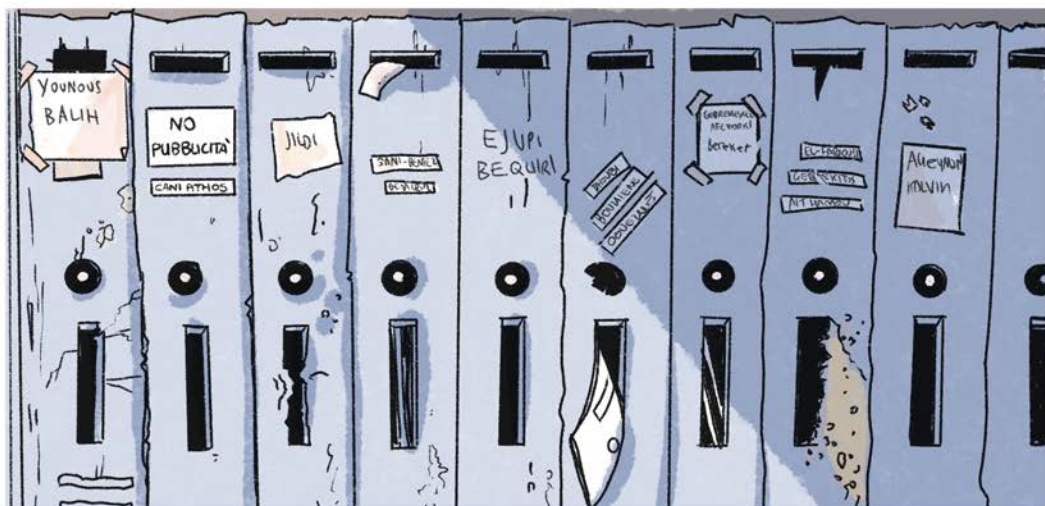
- "VICINI", C.S.I. -



QUESTO SIAMO.









SI CREDONO A CASA LORO...



...SOLO DUE GIORNI CHE SONO ARRIVATI E GIÀ TUTTO IL PALAZZO SA DEL LORO CIBO!

CI SONO POCHI PROFUMI, A CASA DI ATHOS.



C'È L'ODORE DELLE SIGARETTE E DELL'UMIDO DA BUTTARE. C'È PUZZA DI CHIUSO ANCHE CON LE FINESTRE APERTE.

INSOMMA, PA', DOVRANNO PUR VIVERE DA QUALCHE PARTE, NO?



L'HAI MAI LETTO, POI, QUESTO?



MA COSA VUOI CHE ME NE FREGHI, MARCO!

CI SONO POCHI LIBRI, A CASA DI ATHOS.



POCA LUCE.

DLIN  
DLON?

?



















Là nell'Africa orientale, terra che non gli è natale, va il soldato del fascismo, a importar "colonialismo".



«Le domande lascia stare, che c'è tanto ancor da fare!» gli risponde il Generale, imbracciando un arsenale.

«Che parola alquanto strana: non inglese ma italiana?», si domanda il soldatino, che di nero ha il cappottino.



Con il fosgene e l'iprite, ammaziamo molte vite, chi rimane va nei campi, a morire tutti quanti.

E così, via con le fiamme, sui villaggi e le capanne, giù di gas, bombe e batteri, dalla pancia degli aerei.



Soldatino, non è questa immigrazione disonesta? Criminale ed assassina, la buon'anima italiana?









"MAH... PER QUEL CHE RICORDO, IL PALAZZO L'HAN COSTRUITO APPENA FINITA LA GUERRA, NEL '46 O NEL '47..."



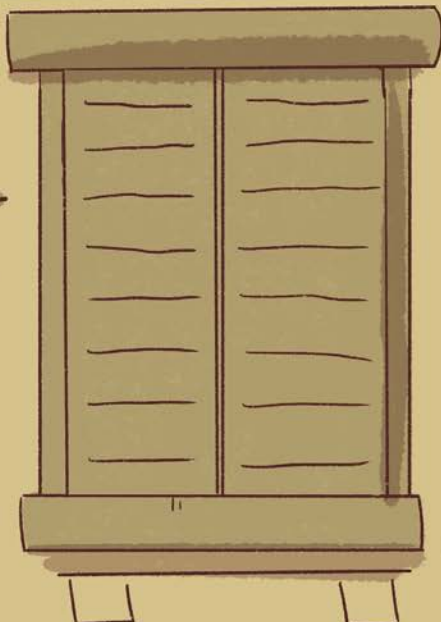
...MI SONO TRASFERITO QUI COI MIEI CHE AVEVO TRE ANNI. AVEVANO MESSO SU UNA TRATTORIA AL PIANO TERRA, DANDO-LE IL NOME DI MIA MADRE, "DA MARISA". CI VENIVANO STRADINI, OPERAI, MANOVALI E ANCHE QUALCHE AVVOCATO...



...POI, QUANDERO RAGAZZO, MIA MADRE È MORTA E PER QUALCHE TEMPO M'È TOCCATO AIUTARE MIO PADRE IN SALA. MA APPENA HO POTUTO ME NE SONO ANDATO A FARE IL MEC-CANICO. NON LO SOPPORTAVO MICA, QUEL LAVORO....

...HO CONOSCIUTO REGINA UN GIORNO PER LA STRADA. FACEVA L'APPRENDISTA DAL PARRUCCHIERE, QUI VICINO... NEL '68 CI SIAMO SPOSATI. MARCO È NATO UN PAIO D'ANNI DOPO.

GIÀ IN QUEL PERIODO, IL PALAZZO COMINCIAVA A RIEMPIRSI DI GENTE DI FUORI... SOPRATTUTTO DI GIÙ: NAPOLETANI, PUGLIESI... PURE UN SICILIANO! HO VISTO DI TUTTO..."



"...NELL'84 È MORTO ANCHE MIO PADRE E FINALMENTE HO VEN-  
DUTO LA TRATTORIA. PROPRIO A UNO DI CATANIA, PENSA TE!

È STATO ALLORA CHE HO COMINCIATO AD ASPETTARE REGINA SEDUTO QUI DAVANTI.  
SE PASSAVA CERRI, IL LIGURE DEL TERZO PIANO, CI FUMAVAMO UNA SIGARETTA....

LA TRATTORIA DEL SICILIANO È DIVENTATA UNA PIZZERIA AL TRANCIO DI UNA COPPIA DI SALERNO, E  
POI, CINQUE ANNI FA, IL BAR DEL CINESE. CREDO SI CHIAMI HU, MA SI FA CHIAMARE MARCO. ASSURDO!

NEL FRATTEMPO, SE NE SONO ANDATI TUTTI GLI ALTRI ITALIANI. SIETE  
ARRIVATI VOI ALTRI, DALL'AFRICA, DALL'EST EUROPA, DALL'INDIA. E POI..."

Poi anche Regina morì. Marco lavora-  
va a Milano già da 10 anni, così  
Athos rimase solo.

L'ultimo italiano  
del palazzo.

CERCARE



← SIGNOR  
HU  
← VERO NOME?

BISOGNA CHIAMARE I VIGILI  
PER QUEI RANDAGH! CHE  
LI PORTINO AL CANILE...











ATHOS MI HA LASCIATA COSÌ, QUELLA SERA. MENTRE IL MURO DENTRO AL SUO CUORE COMINCIAVA A CREPARSI...



...MENTRE IL FUTURO LO INONDAVA, E UN PO' DI PAURA SCIVOLAVA VIA CON LA PIENA.



HO CAPITO CHE QUESTO SIAMO. ANIMALI SOSPETTOSI CHE SI ANNUSANO...

...SI ASCOLTANO, SI OSSERVANO.



PUÒ SUCCEDERE CHE MOSTRIAMO I DENTI E RINGHIAMO...



...OPPURE...



...CHE CI TOCCHIAMO NEL PROFONDO.





FINE

**GRAZIE A MATTEO CARBOGNANI DI CIAC ONLUS  
E A MATTEO CASALI PER I PREZIOSI CONSIGLI E  
LA DISPONIBILITÀ.**

